

# Le collezioni di incunaboli delle biblioteche annesse ai monumenti nazionali

## Come tutelarle e fare ricerca: Santa Scolastica a Subiaco

**Pasqualino Avigliano** Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Italia  
**Andrea Cappa** Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Italia  
**Andrea De Pasquale** Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Italia  
**Cristina Dondi** 15cBOOKTRADE, University of Oxford, UK  
**Adalbert Roth** Già Biblioteca apostolica vaticana, Città del Vaticano  
**Marina Venier** Già Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Italia

**Abstract** A new and innovative project for the digitisation and in-depth cataloguing of the incunabula of Santa Scolastica in Subiaco is the result of a collaboration among a philanthropic organisation, the Polonsky Foundation, a research organisation specialised in the development of digital tools for the study of books produced by the hand press, that is the Consortium of European Research Libraries (CERL), and the National Central Library of Rome, a leading Italian library with extensive experience in the field, having created and still coordinating the General Index of Incunabula in Italian Libraries (IGI).

**Keywords** Incunabula. Digital humanities. Polonsky Foundation. Subiaco. Benedictines. CERL. Rome National Central Library.

\* Una collaborazione Fondazione Polonsky, Biblioteca nazionale centrale di Roma e Consortium of European Research Libraries (CERL).



La digitalizzazione e approfondita catalogazione degli incunaboli di Subiaco, Santa Scolastica è un progetto pilota nell'ambito di un'iniziativa si spera più vasta, concepita per moduli, che vuole focalizzarsi prevalentemente su piccole collezioni, sparse sul territorio nazionale, pubbliche, private, ecclesiastiche.

Il modello di ricerca affronta molteplici aspetti, materiali e testuali, presenti nei libri del XV secolo. Oggetto sono però non solo gli incunaboli, ma tutto ciò che ruota attorno al libro del XV secolo e alle relative collezioni – cataloghi, inventari, manoscritti di tipografia, carte di archivio, ecc.

La digitalizzazione di nuovi esemplari aprirà ulteriori frontiere alla ricerca, grazie a nuovi strumenti e alle ultime tecnologie che offrono l'accesso e il confronto diretto degli oggetti digitalizzati.<sup>1</sup> Non ultimo, infine, il presente progetto contribuirà alla preservazione del patrimonio, intendendosi la digitalizzazione misura preventiva per migliorare le condizioni della conservazione, e alla tutela, fornendo le riproduzioni un preciso identikit delle copie.

Il progetto è coordinato e diretto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (BNCR) e vede la partnership della Fondazione Polonsky, finanziatore del progetto, del monastero Benedettino di Santa Scolastica di Subiaco, della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e del Consortium of European Research Libraries (CERL).<sup>2</sup>

La Fondazione Polonsky è stata fondata nel 1985 da Leonard Polonsky. Questi, dopo una lunga e brillante carriera di uomo d'affari nel settore dei servizi finanziari, ha concentrato da molti anni le sue attività sulla preservazione del patrimonio culturale dell'umanità, sull'incentivazione dell'educazione superiore e sulla promozione dell'arte. Attraverso la sua fondazione, egli offre supporto finanziario a progetti nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Europa e in Israele. Per Leonard Polonsky i danni immensi che la Seconda guerra mondiale causò al patrimonio culturale hanno rappresentato un'esperienza traumatica. Fondamentali pertanto sono per lui gli aspetti

---

**1** Vedi MEI: [https://data.cerl.org/mei/\\_search?lang=it](https://data.cerl.org/mei/_search?lang=it); Image matching <https://link.springer.com/article/10.1007/s40329-017-0201-5>; 15cILLUSTRATION <http://zeus.robots.ox.ac.uk/15cillustration/>; iiif-shared canvas <https://iiif.io/model/shared-canvas/1.0/>.

**2** Executive director: Andrea De Pasquale (BNCR); project executive manager: Marina Venier (CERL); executive board: Adalbert Roth (già Biblioteca Apostolica Vaticana), Cristina Dondi (CERL) e Marina Venier (già BNCR); executive managers: Pasqualino Avigliano e Andrea Cappa (BNCR); staff della Biblioteca digitale della BNCR per caricamento in Teca e creazione sito WEB: Fabio D'Orsogna e Arturo Ferrari; research cataloguers per MEI, TEXT-inc, 15cILLUSTRATION, metadateazione file digitali: Matilde Malaspina e Sabrina Minuzzi; scansione dei materiali: staff della Società Alma-Tecnologie per i beni culturali S.r.l., responsabile e supervisore Valerio Totino, digitalizzatori Livia D'Orazio e Sabrina Mancini; Biblioteca di Santa Scolastica di Subiaco, inventariazione e catalogazione degli incunaboli in SBN: Maria Antonietta Orlandi; identificazione e descrizione delle filigrane: Francesca Valentini e Francesca Salvi.

legati all'educazione e alla conservazione del nostro patrimonio culturale. Egli promuove per i primi la ricerca e l'innovazione nei campi degli studi umanistici e delle scienze sociali – a tal fine ha fondato nel 2008 a Gerusalemme la Polonsky Academy for Advanced Study in the Humanities and Social Sciences<sup>3</sup> – per i secondi la riproduzione digitale, considerata come una delle misure principali della conservazione preventiva, potendo per di più conservare i dati digitali in altri luoghi in sicurezza.

L'idea dominante di Leonard Polonsky è di democratizzare il sapere e la cultura soprattutto attraverso le più avanzate tecnologie digitali, messe al servizio della ricerca, creando per tutti un accesso virtuale diretto ai tesori del patrimonio culturale. Negli ultimi anni tra le iniziative promosse dalla Polonsky Foundation prevalgono progetti di digitalizzazione, mirati verso collezioni di documenti di grande interesse, come le carte di Einstein e di Newton, raccolte di manoscritti e libri rari conservati in alcune delle più importanti biblioteche, come la Bodleian Library di Oxford, la Cambridge University Library, la British Library, la Bibliothèque nationale de France e la Biblioteca Apostolica Vaticana, per menzionarne soltanto alcune.<sup>4</sup>

La Biblioteca del Monastero benedettino di Santa Scolastica, a Subiaco, vicino Roma, è una delle undici biblioteche statali del Ministero dei beni e delle attività culturali annesse a complessi monumentali dichiarati dallo Stato italiano 'monumenti nazionali', situati nel Lazio, in Campania e in Veneto: le Badie di Montecassino e di Cava dei Tirreni, il Convento di Montevergine, l'Oratorio dei Gerolamini a Napoli, la Certosa di Trisulti, il Monastero di Santa Scolastica di Subiaco, l'Abbazia di Praglia, di San Nilo a Grottaferrata, quelle di Casamari a Veroli, di Farfa a Fara in Sabina e quella di Santa Giustina a Padova.<sup>5</sup> Tutte queste biblioteche conservano importanti raccolte librarie e preziosi manoscritti, che testimoniano un percorso di conoscenza e di conservazione della cultura che si snoda lungo tutta la penisola italiana e attraversa la nostra storia sin dal XII secolo – datazione dei codici più antichi ivi conservati. Sono questi motivi che hanno indotto lo Stato italiano a classificare questi luoghi come rilevanti per le loro caratteristiche storiche, simboli di riferimento per la comunità nazionale, talvolta ricollegati alla memoria di personaggi importanti o – come nel caso di Santa Scolastica – per l'unicità di avvenimenti ivi accaduti.

Proprio quest'ultimo monastero, in quanto culla della stampa in Italia, con le sue 192 edizioni del XV secolo, per un totale di 209 esem-

---

3 URL <https://www.vanleer.org.il/en/polonsky-academy>.

4 URL <http://bav.bodleian.ox.ac.uk/it>; <https://www.cam.ac.uk/subjects/polonsky>; <https://www.bl.uk/projects/polonsky-foundation-england-and-france-digitisation-project>; <https://www.bl.uk/hebrew-manuscripts>.

5 De Pasquale, «Le biblioteche pubbliche statali».

plari, è stato scelto come punto di partenza del progetto, grazie alla collaborazione della Comunità benedettina che ancora oggi abita e gestisce il complesso, in particolare del Padre Abate don Mauro Meacci e del direttore della Biblioteca don Marco Mancini.<sup>6</sup>

Presso questo monastero benedettino, Conrad Sweynheim e Arnold Pannartz, provenienti dalla Germania, stamparono fra il 1464 e il 1467 i primi incunaboli italiani.<sup>7</sup>

Delle quattro edizioni sublacensi,<sup>8</sup> la Biblioteca conserva oggi due copie del *De civitate Dei* di Sant'Agostino del 1467 e l'*Opera* di Lattanzio del 1465. Del *Donatus pro puerulis*, forse il primo volume stampato dai due tipografi nel 1464, non si conosce ad oggi alcun esemplare. Ulteriori edizioni presenti a Subiaco documentano l'attività dei due prototipografi tedeschi, insieme e non, dopo il loro trasferimento a Roma nel 1467 in casa dei Massimi.

Ampiamente presente è anche la produzione tipografica dei maggiori stampatori attivi a Roma fra gli anni settanta e la fine del XV secolo, di cui si contano 40 edizioni. Non mancano inoltre edizioni rare, di cui solo pochissime copie sono oggi sopravvissute: gli *Erotemata* di Manuele Crisolora,<sup>9</sup> le *Elegantiolae* di Agostino Dati,<sup>10</sup> il *Doctrinale* di Alessandro De Villa Dei.<sup>11</sup>

Di assoluto rilievo inoltre è la presenza del manoscritto di tipografia utilizzato per la stampa del Sant'Agostino del 1467, antigrafo sul quale è stato esemplato il testo a stampa, rarissima testimonianza dello svolgimento del lavoro in tipografia.<sup>12</sup>

La BNCR è stata coordinatrice di importanti progetti di censimento, catalogazione e digitalizzazione della produzione a stampa delle origini. Negli anni Trenta del secolo scorso ha coordinato il censimento nazionale degli incunaboli, che ha avuto come esito la pubblicazione, tra il 1943 e il 1982, dei 6 volumi dell'Indice Generale degli Incunaboli (IGI).<sup>13</sup> Il fatto di essere pervenuti nel 1981 – allora unici in

**6** URL <https://www.benedettini-subiacco.org/monastero-santa-scolastica>.

**7** Miglio, «Da Magonza a Subiaco»; Dondi, Rita, Roth, Venier, *La stampa romana*.

**8** Aelius Donatus, *Donatus pro puerulis*. [Subiaco: Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz, 1464]. GW 8814; not in ISTC (Feb. 2020); Lactantius, Lucius Coelius Firmianus, *Opera*. Subiaco: [Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz], 29 Oct. 1465. Folio. GW M16541; ISTC il00001000; Marcus Tullius Cicero, *De oratore*. [Subiaco: Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz, before 30 Sept. 1465]. 4°. GW 6742; ISTC ic00654000; Augustinus, Aurelius, *De civitate dei*. [Subiaco: Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz], 12 June 1467. Folio. GW 2874; ISTC ia01230000.

**9** Venezia, 1484; GW 6698; ISTC ic00494000.

**10** Forse Venezia, 1472; GW 8037; ISTC id00055500

**11** Roma, 1488; GW 1011; ISTC ia00433000.

**12** Augustinus, Aurelius, *De civitate dei*. [1425-75]. Subiaco, Santa Scolastica Ms.44, XLII. Frova, Miglio, *Dal Ms. Sublacense XLII all'Editio princeps*, 245-71.

**13** Centro nazionale d'informazioni bibliografiche. *Indice generale degli incunaboli*.

Europa - alla conclusione di un lavoro di inventariazione e catalogazione di un patrimonio librario nazionale così ricco e per di più disseminato in 964 biblioteche sul territorio nazionale - pubbliche, private ed ecclesiastiche - per un totale di circa 13.611 edizioni, di avere segnalato 287 edizioni per la prima volta e di aver dato per esse piena descrizione, ha fatto di IGI uno strumento rilevante per incunabolisti e storici del libro, nello studio della stampa del Quattrocento.

Quando negli stessi anni cominciò a prendere forma presso la British Library il primo progetto di quello che è oggi l'ISTC (Incunabula Short-Title Catalogue) fu proprio l'IGI, insieme al Census di Frederick Goff e, naturalmente, al catalogo della British Library, a costituire il punto di partenza per la realizzazione di quella base dati che oggi risulta essere per noi strumento formidabile e indispensabile per la ricerca concernente la produzione libraria fino al 1500.

Dal 1992 tutti i dati di IGI sono stati riversati in ISTC.<sup>14</sup> La collaborazione tra IGI e British Library ha permesso una verifica puntuale e necessaria del patrimonio delle biblioteche italiane, utilizzando il primo software fornito dalla British Library. Questo ha consentito di stampare per ciascuna biblioteca l'elenco delle edizioni possedute così come erano censite in IGI, per richiederne un controllo. Allo stesso modo, successivamente al primo inserimento, le modifiche e/o segnalazioni di nuove o perdute edizioni ha permesso di effettuare aggiornamenti, modifiche e nuove segnalazioni trasmesse poi dalla redazione di IGI alla British Library, venendo a costituire la prima ricognizione nazionale completa di edizioni del XV secolo. L'avvenuta liberalizzazione della base dati da parte della British Library, che nel 2007 ha deciso di offrire gratuitamente online ISTC, ha segnato un nuovo inizio nella costante e continua collaborazione tra la BNCR, la British Library ma anche i colleghi del Gesamtkatalog der Wiegendrucke (GW)<sup>15</sup> ed è il segno tangibile di quanto le nuove tecnologie possano offrire anche in un campo di studi per certi versi ancora legato a metodologie tradizionali.

È questa anche la sede per ricordare che nella primavera del 1994 la BNCR entrava come partner nel progetto denominato INCIPIT, finanziato dalla Comunità Europea e coordinato da Lotte Hellinga e dai colleghi della British Library. Tale progetto prevedeva il trasferimento su CD-Rom di tutte le registrazioni presenti nella base dati ISTC, accompagnate dalle immagini delle carte tradizionalmente ritenute significative nella descrizione degli incunaboli. La BNCR ha riprodotto, grazie anche al supporto del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR), le immagini relative a circa 400 edizioni, fra cui alcune anche della Biblioteca di S. Scolastica, rintracciabili nella seconda edizione di Illustrated IISTC (ISTC).

**14** URL [https://data.cerl.org/istc/\\_search](https://data.cerl.org/istc/_search).

**15** URL <https://www.gesamtkatalogderwiegendrucke.de/GWEN.xhtml>.

La BNCR è ancora oggi responsabile degli aggiornamenti in ISTC per tutte le biblioteche italiane.

La Biblioteca Nazionale di Roma ha anche contribuito alla preparazione delle linee guida nazionali per la catalogazione dei libri antichi, sia nella prima versione del 1995, sia nell'ultima e più recente del 2016 e per prima ha testato nel 1995 il sistema di catalogazione online in SBN applicato ai libri antichi.<sup>16</sup>

Successivamente, a partire dal 1995, ha portato avanti diversi progetti, che hanno permesso la catalogazione in SBN, 'libro in mano', di circa 140.000 edizioni, dal XVI al XIX secolo.

Inoltre, BNCR ha creato strumenti specialistici per lo studio di libri antichi, come MART.E. (Marche Tipografiche Editoriali)<sup>17</sup> e *authorities* di ricerca per le provenienze. È stata anche coordinatore esecutivo del progetto GoogleBooks Italia/ MiBAC (Ministero per i beni e le attività culturali), iniziato nel 2012, per la digitalizzazione e la creazione di metadati di circa 500.000 volumi, accessibili tramite il portale nazionale OPAC SBN, nonché tramite gli OPAC delle singole biblioteche partecipanti al progetto.<sup>18</sup>

Partecipa al progetto, specie per gli aspetti legati alla catalogazione in strumenti digitali innovativi, anche il Consortium of European Research Libraries (CERL), collaborazione tra quasi trecento biblioteche e autorità bibliotecarie europee e americane.<sup>19</sup> L'obiettivo del CERL è di sostenere la ricerca nell'ambito del patrimonio di manoscritti e libri stampati, nonché di sviluppare strumenti digitali per l'accesso integrato a dati di alta qualità. Tra questi ricordiamo il database The Heritage of the Printed Book (HPB) con oltre 7,5 milioni di registrazioni di libri stampati fino al 1850; il CERL Thesaurus con oltre un milione di authority records e varianti di nomi relative a autori, traduttori, editori, artisti, possessori e altri soggetti coinvolti nella produzione intellettuale e materiale dei libri, nonché nella loro proprietà. E infine Material Evidence in Incunabula (MEI) per la puntuale descrizione della copia specifica degli incunaboli. CERL ospita e mantiene anche Incunabula Short Title Catalogue (ISTC) della British Library. È appunto negli strumenti digitali specializzati sugli incunaboli, prodotti od ospitati dal CERL e dal progetto 15cBOOKTRADE,<sup>20</sup> diretto dalla Segretaria scientifica del Consortium Dr Cristina Don-

<sup>16</sup> Istituto Centrale Catalogo Unico, *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*, [http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\\_antico](http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_antico); <http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/antico.jsp>.

<sup>17</sup> URL [http://www.bnrcr.beniculturali.it/it/339/mar\\_t\\_e](http://www.bnrcr.beniculturali.it/it/339/mar_t_e).

<sup>18</sup> URL <http://www.bnrcr.beniculturali.it/it/325/archivio-news/775/progetto-google-books>.

<sup>19</sup> URL <https://www.cerl.org/>.

<sup>20</sup> URL <http://15cbooktrade.ox.ac.uk/>.

di, che si raccoglieranno e metteranno in condivisione i dati di alta qualità raccolti dagli incunaboli Sublacensi.

Il presente progetto è diviso in due fasi: il primo consiste nella catalogazione, digitalizzazione e generazione di dati; il secondo nella promozione e valorizzazione del progetto.

I contenuti prodotti non consisteranno soltanto nella riproduzione digitale degli esemplari, ma riguarderanno tutti gli aspetti materiali degli stessi, anche attraverso l'indagine di tutte le fonti documentarie disponibili (documenti d'archivio, cataloghi storici), e tutti quei materiali che possono ampliare notevolmente la ricerca, in campo storico, artistico, sociale, economico e bibliografico.

Particolare attenzione verrà tributata anche al manoscritto di tipografia, esempio eccezionale per lo studio delle pratiche di officina agli esordi della stampa.

Si useranno quindi database nazionali e internazionali, che verranno incrementati con i dati di Subiaco: per l'aspetto bibliografico e il conteggio delle copie, SBN-Libro antico,<sup>21</sup> che a sua volta contribuisce ad Heritage of the Printed Book Database (HPB)<sup>22</sup> del CERL e ISTC;<sup>23</sup> per la descrizione analitica e la provenienza dell'esemplare MEI,<sup>24</sup> che tratterà la storia di ogni copia; per il contenuto testuale TEXT-inc, corpus di testi stampato nel XV secolo;<sup>25</sup> per l'illustrazione 15cILLUSTRATION;<sup>26</sup> per le filigrane di parte degli incunaboli, fra cui quelli stampati a Subiaco e a Roma da Sweynheim e Pannartz, BERNSTEIN-The memory of paper.<sup>27</sup>

La prima operazione è l'esame e il controllo dell'identificazione delle edizioni del XV secolo di Santa Scolastica, utilizzando IGI, ISTC e le copie specifiche. Nel caso degli incunaboli dell'Abbazia di Subiaco è stato importante avere a disposizione l'archivio cartaceo di IGI, sia quello relativo alla stesura dei volumi a stampa, sia quello nuovo derivante dalla verifica effettuata nel 1994. A questo si è aggiunta una verifica *in loco* libri in mano nel settembre del 2018, in modo da avere precisa cognizione delle edizioni possedute dalla biblioteca sublacense.

Seguono la catalogazione in SBN-Libro antico e la descrizione completa delle copie nel database MEI. Il contenuto testuale di ogni edizione è controllato in TEXT-inc e integrato al database per le 65 edizioni non ancora presenti.

21 URL <https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/antico.jsp>.

22 URL <https://www.cerl.org/resources/hpb/main>.

23 URL <http://www.bl.uk/catalogues/istc/>.

24 URL [https://data.cerl.org/mei\\_search?lang=it](https://data.cerl.org/mei_search?lang=it).

25 URL <http://textinc.bodleian.ox.ac.uk/>; <https://www.robots.ox.ac.uk/~vgg/>.

26 URL <http://zeus.robots.ox.ac.uk/15cillustration/home>.

27 URL [http://www.memoryofpaper.eu/BernsteinPortal/app\\_l\\_start\\_disp](http://www.memoryofpaper.eu/BernsteinPortal/app_l_start_disp).

Verranno indicate le marche tipografiche e le filigrane degli incunaboli di Sweynheym e Pannartz. Le immagini saranno inserite e descritte nel database 15cILLUSTRATION creato dal progetto di Oxford 15cBOOKTRADE insieme al Visual Geometry Group del Dipartimento di Ingegneria della stessa università.<sup>28</sup> I dati derivati dal MEI relativi alle legature originali saranno segnalati per l'aggiornamento del censimento delle legature medievali italiane.<sup>29</sup>

La digitalizzazione comporterà la ripresa del testo completo di tutte le copie, anche se multiple, dalla coperta anteriore a quella posteriore, compresi dorso, tagli e filigrane, delle copie di tipografia di manoscritti esistenti e di altri documenti relativi alla storia della stampa, del testo completo di cataloghi o inventari storici esistenti, per un totale di circa 128.000 immagini.

Si procederà alla ridenominazione dei file immagine, usando le segnature delle carte e la collazione dell'edizione fornita in TEXT-inc e un'etichettatura che includerà elementi testuali e paratestuali - come più testi, dediche, indici, colophon, segni di stampa, illustrazioni, utilizzando le voci di TEXT-inc come linee guida - e elementi materiali - come indicazione di legatura, decorazioni, timbri, ex-libris, stemmi, annotazioni manoscritte, etichette, collocazioni storiche, usando MEI come linea guida.

Questo faciliterà enormemente l'uso di queste digitalizzazioni da parte degli studiosi, che potranno navigare la copia digitalizzata e il suo ricco contenuto in modo molto semplice, preciso ed esaustivo.

La teca della BNCR servirà da punto di snodo ed accesso alle varie informazioni presenti nei rispettivi database, consentendo l'accesso diretto alle informazioni e permetterà l'esposizione dei metadati prodotti anche verso altri portali nazionali e internazionali.<sup>30</sup>

Seguirà poi una fase di promozione e valorizzazione del progetto, che comporterà fra l'altro un sito dedicato, con la creazione di una sezione specifica all'interno del sito della BNCR, ove verrà descritto il progetto; saranno presentati i blog dei ricercatori e sarà caricato il video sull'invenzione della stampa e la sua introduzione a Subiaco. Le digitalizzazioni visibili sul sito web saranno collegate a tutti i database coinvolti (ISTC, GW, MEI, TEXT-inc, 15cILLUSTRATION, Bernstein, OPAC SBN, ecc.), con possibilità di aggiungere ulteriori collegamenti. I blog saranno preparati dai ricercatori durante tutto il progetto e saranno annunciati sui social media.

Al termine del progetto si produrranno delle linee guida che potranno essere applicabili ad analoghi progetti successivi. Siamo profondamente grati alla Fondazione Polonsky per aver dedicato la loro

---

**28** URL <http://15cbooktrade.ox.ac.uk/>; <http://seebibyte.org/index.html>.

**29** URL [https://www.persee.fr/doc/galim\\_0753-5015\\_1986\\_num\\_8\\_1\\_996](https://www.persee.fr/doc/galim_0753-5015_1986_num_8_1_996).

**30** URL <http://digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/>.

attenzione al valore per la ricerca e alla conservazione del grande, ma a volte meno conosciuto, patrimonio monastico italiano.

## Abbreviations

15cBOOKTRADE = <http://15cbooktrade.ox.ac.uk/>  
15cILLUSTRATION = <http://zeus.robots.ox.ac.uk/15cillustration/>  
BERNSTEIN = [http://www.memoryofpaper.eu/BernsteinPortal/appl\\_start\\_disp](http://www.memoryofpaper.eu/BernsteinPortal/appl_start_disp)  
GW = <https://www.gesamtkatalogderwiegendrucke.de/>  
IIIF - shared canvas = <https://iiif.io/model/shared-canvas/1.0/>  
ISTC = [https://data.cerl.org/istc/\\_search](https://data.cerl.org/istc/_search)  
MEI = [https://data.cerl.org/mei/\\_search](https://data.cerl.org/mei/_search)  
OPAC SBN = <https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>  
TEXT-inc = <http://textinc.bodleian.ox.ac.uk/>

## Bibliografia

- De Pasquale, Andrea. «Le biblioteche pubbliche statali annesse a stabilimenti ecclesiastici: questioni organizzative». *Aedon*, 3, 2017. URL <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2017/3/depasquale.htm> (2019-01-31).
- Malaspina, Matilde; Zhong, Yujie (2017). «Image-matching Technology Applied to Fifteenth-century Printed Book Illustration». *Lettera matematica*, 5. URL <https://doi.org/10.1007/s40329-017-0201-5> (2019-01-31).
- ICCU (Istituto Centrale Catalogo Unico) (a cura di). *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*. Roma: Istituto Centrale Catalogo Unico, 1995.
- ICCU (a cura di). *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*. 2016. URL [http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\\_antico](http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_antico) (2019-01-31).
- Dondi, Cristina; Roth, Adalbert; Rita, Andreina; Venier, Marina (a cura di). *La stampa romana nella città dei Papi e in Europa*. Roma: Biblioteca Apostolica Vaticana, 2016. Studi e Testi 506; CERL Papers XII.
- Miglio, Massimo. «Dal Ms. Sublacense XLII all'Editio princeps del De civitate Dei di Sant'Agostino (Hain 2046)». Bianca, Concetta; Farenga, Paola; Lombardi, Giuseppe; Luciani, Antonio G.; Miglio, Massimo (a cura di), *Scrittura biblioteche e stampa a Roma nel Quattrocento. Aspetti e problemi = Atti del Seminario 1-2 giugno 1979*. Città del Vaticano: Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, 1980, 245-71.
- Miglio, Massimo. «Da Magonza a Subiaco». [Subiaco]: Iter edizioni, cop. 2006. URL <https://bit.ly/2k0SooF> (2019-01-31).
- Federici, Carlo (1986). «Un progetto di censimento informatizzato delle legature medievali italiane». *Gazette du livre médiéval*, 8. URL [https://www.persee.fr/doc/galim\\_0753-5015\\_1986\\_num\\_8\\_1\\_996](https://www.persee.fr/doc/galim_0753-5015_1986_num_8_1_996) (2019-01-31).
- Centro nazionale d'informazioni bibliografiche (a cura di). *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*. 6 voll. Roma: Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, 1943-81.

## List of Cited Incunabula

- Alexander de Villa Dei, *Doctrinale*. [Venice: Johannes and Vindelinus de Spira, about 1470]. 4°. GW 00940a; ISTC ia00419400
- Augustinus, Aurelius, *De civitate dei*. [Subiaco: Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz], 12 June 1467. Folio. GW 2874; ISTC ia01230000
- Chrysoloras, Emanuel, *Erotemata* [Greek & Latin] (In the redaction of Guarinus Veronensis). Venice: Peregrinus de Pasqualibus, Bononiensis [and Dionysius Bertochus], 5 Feb. 1484. 4°. GW 6698; ISTC ic00494000
- Cicero, Marcus Tullius, *De oratore*. [Subiaco: Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz, before 30 Sept. 1465]. 4°. GW 6742; ISTC ic00654000
- Datus, Augustinus, *Elegantiolae*. [Venice]: Adam de Ambergau, [about 1472]. 4°. GW 8037; ISTC id00055500
- Donatus, Aelius, *Donatus pro puerulis*. [Subiaco: Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz, 1464]. GW 8814
- Lactantius, Lucius Coelius Firmianus, *Opera*. Subiaco: [Conradus Sweynheim and Arnoldus Pannartz], 29 Oct. 1465. Folio. GW M16541; ISTC il00001000